

re se nel sinodo potessero unirsi cogli eretici, e avendo concluso negativamente, si ritirarono (p. Mansi).

822. *Apud Theodonis Villam*, di Thionville, adunato da trentadue vescovi nel mese di ottobre. Per guarentigia degli ecclesiastici si fecero 4 articoli, che vennero l'anno seguente confermati dall'imperatore e dai grandi delle Gallie e di Germania con un capitolare che così comincia. *Placuit nobis et fidelibus nostris*. Il Labbe e l'Hartzheim non si accordano nel racconto di quanto accadde in questo Concilio. Il p. Mansi lo colloca nel 813 appoggiato sovra un manoscritto di Lucca.

822. *Cloveshovense IV*, di Cliff in Inghilterra, in cui Valfred di Cantorbery si fece restituire un terreno che gli era stato tolto dal re Quenulfo, e cui l'abbadessa Cinedride, di lei figlia ed erede, tratteneva ancora malgrado il prelado.

822. *Attinianense*, d'Attigny, ove Luigi il Semplice col consiglio de' vescovi, e dei signori si riconciliò coi suoi tre giovini fratelli, Ugone, Drogone e Teodorico fatti da esso radere a loro dispetto. Egli si confessò pubblicamente di questa azione, e del rigore che avea usato verso suo nipote Bernardo re d'Italia, e verso l'abate Adalardo e Vala di lui fratello; e ne fece penitenza pubblica, proponendosi d'imitare quella dell'imperatore Teodosio. Egli mostrò pure gran desiderio di riformare tutti gli abusi introdotti per la negligenza de' vescovi e de' signori, e confermò la regola dei canonici, e quella de' monaci, già state fatte ad Aix-la-Chapelle.

823. *Romanum*, in cui papa Pascale alla presenza di trentaquattro vescovi, si purga col giuramento dell'accusa contro lui intentata di aver fatto cavar gli occhi al primicerio Teodoro, ed al nomenclatore Leone (p. Mansi *Suppl. T. I.*).

823. *Compendiense*, di Compiègne, sul cattivo uso